

Distretto Scolastico n. 25  
**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. ZANFINI"**

Piazza della Repubblica – 87017 Roggiano Gravina CS

Tel. 0984/507047 – Fax 0984/501059

C. M.: CSEE128001 – C.F.8006960787

<http://www.didatticaroggiano.it> - e-mail: info@didatticaroggiano.it



**P.O.F.**



**PIANO OFFERTA FORMATIVA**



***"PER UNA SCUOLA MITE IN RETE"***

**ANNO SCOLASTICO**

**2008/2009**

Distretto Scolastico n. 25

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. ZANFINI"**

Piazza Re d'Italia – 87017 Roggiano Gravina CS

Tel. 0984/507047 – Fax 0984/501059

C. M.: CSEE128001 – C.F.8006960787

<http://www.didatticaroggiano.it> / e-mail: info@didatticaroggiano.it

**P.O.F.**

**Piano Offerta Formativa**

**Anno Scolastico 2008/2009**

**APPROVATO**

dal **Collegio dei Docenti** il **09/09/2008**

**ADOTTATO**

dal **Consiglio di Circolo** il **14/10/2008**



# Introduzione

## P R E M E S S A

Il POF della nostra scuola vuole cogliere il senso e il valore dell'apprendimento.

In conformità alle linee nazionali riferite all'educazione e allo sviluppo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale degli alunni intendiamo promuovere le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento e assicurando un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e contribuendo così alla formazione integrale degli stessi nel rispetto dell'unitarietà didattica e pedagogica. La scuola primaria, a sua volta, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità e avendo l'obiettivo di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base educando soprattutto ai principi fondamentali della convivenza civile.

Il nostro POF si propone di dar vita ad una scuola dell'accoglienza che promuova un "clima sereno di apprendimento".

Scuola intesa come "ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le relazioni umane e le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di esplorazione, di riflessione logico-critica, di progettazione e verifica, di studio individuale".

La programmazione, prima riferita ad un allievo-tipo, deve diventare progettazione contestualizzata e personalizzata.

Occorrerà saper equilibrare e dosare con sapienza didattico-educativa, l'insegnamento-apprendimento, l'aspetto psicologico delle discipline e quello epistemologico.



## **Piano dell'Offerta Formativa**

Alfabetizzazione culturale, autonomia personale e sociale, educazione alla convivenza civile sono i cardini sui quali impernare l'azione educativa della scuola.

Alfabetizzazione culturale, significa raggiungere un grado adeguato di padronanza dei linguaggi, di conoscenza delle discipline di studio, tali da garantire a tutti gli alunni quel livello minimo di cultura necessario per completare la scuola dell'obbligo.

Autonomia personale e sociale, implica la messa in discussione del rapporto educativo e didattico: la personalità dell'insegnante e lo stile educativo e didattico per la conduzione della classe, la competenza didattica per guidare l'alunno a fare da sé, a fronteggiare le situazioni problematiche e risolverle facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori, a sviluppare la progressiva conquista della capacità di giudizio, a saper vivere con gli altri, cooperando, a difendere il proprio punto di vista, ma ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento.

Convivenza civile: Incrementare, sostenere e qualificare le occasioni della vita sociale, le relazioni interpersonali perché "ognuno impara meglio nella relazione con gli altri" e la scuola è chiamata a generare una "diffusa convivialità" intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi in grado di promuovere la condivisione dei valori, l'assunzione e l'interiorizzazione progressiva di regole. La scuola "insegna ad apprendere" ma soprattutto "insegna ad essere".

Educare alla convivenza significa valorizzare le diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una "cittadinanza unitaria e plurale", cioè vincolata ai valori fondanti delle tradizioni nazionali ma aperta alle molteplici esperienze culturali europee e mondiali.

La scuola deve formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa ed del mondo.

"Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità".

E', quindi, l'esperienza, in tutte le sue forme, il contenuto di riferimento dell'azione educativa della scuola; esperienza da sviluppare attraverso i linguaggi disciplinari, adottando strategie didattiche che valorizzino l'apprendimento significativo e sviluppino il potenziale creativo che ciascun alunno possiede.

# ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

## IL PAESE

Roggiano Gravina è un Comune della Valle dell'Esaro e conta circa 8000 abitanti.

Il territorio è prevalentemente collinare, adatto alla coltivazione della vite e dell'ulivo: famosa la **rotondella** Roggianese che offre un olio di altissima qualità. Le pianure a ridosso del fiume Esaro e del Fullone sono ricche ed altamente produttive: cereali, ortaggi. Negli ultimi anni sono aumentate le colture intensive in serra. L'economia si basa sul terziario, l'artigianato e l'agricoltura.

Preoccupazione desta però l'alto indice di disoccupazione giovanile.

Un impulso positivo è dato dallo sviluppo commerciale del Fullone in territorio di San Marco Argentano.

Le scuole dell'obbligo, il Liceo Scientifico, l'I.T.I.S. e la scuola di formazione professionale ospitano una popolazione di circa 1400 utenti.

La tradizione culturale, di grande livello, è stata mantenuta dalle scuole roggianesi che offrono rassicuranti indici di qualità.

La qualità della vita è incominciata a migliorare. Le opportunità per il tempo libero sono episodiche e non organizzate sulla base di mirati interventi educativi.

Lodevole è l'azione della Chiesa nei confronti dei giovani, nonostante le non poche difficoltà. Le strutture operativo - ricreative esistenti non sempre vengono però sfruttate al massimo delle loro potenzialità. Le opportunità offerte non vengono accolte da tutti i giovani e alcuni di loro vengono intrappolati nelle maglie della criminalità con funzioni di gregariato e apprendistato.

La droga e l'alcol, purtroppo, continuano a fare proseliti tra i giovani ed i giovanissimi.

La scuola rappresenta un osservatorio privilegiato di questi fenomeni che probabilmente sfuggono alle forze dell'ordine e, quindi, non sono censiti. Da una parte esiste il triste fenomeno della dispersione scolastica, dall'altra la demotivazione e il rallentamento dei processi apprenditivi. La scuola Primaria e la scuola dell'Infanzia sono gli ambienti che consentono di partire in anticipo per prevenire e determinare un'inversione di tendenza che deve riportare la famiglia al ruolo di fondamentale agenzia educativa, baluardo verso le devianze ed il malessere dei giovani d'oggi.



# L'AMBIENTE SCOLASTICO

I principi espressi nella Premessa ai N. P. dell'85 e tutte le indicazioni della Legge 53/03 della riforma della scuola devono essere tradotti in comportamenti educativi, coerenti ed efficaci adattando riferimenti e orientamenti comuni e collegialmente condivisi. Pertanto il collegio dei docenti si assume l'impegno di:

- a) Individuare i livelli minimi di alfabetizzazione da conseguire da parte di tutti gli alunni (minimi culturali), garantendo un livello comune di padronanza di quadri culturali e di abilità;
- b) Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio ( di conoscenze, di espressione, di relazione ), per garantire uno sviluppo armonico e integrale della persona;
- c) Assumere stili educativi finalizzati allo " star bene a scuola " , valorizzando la relazione fra soggetti e la motivazione come condizioni fondamentali dell'apprendimento;
- d) Adottare metodologie didattiche in dipendenza degli obiettivi e dei contenuti scelti.

Lo strumento operativo di questa premessa sarà costituito fondamentalmente dalla programmazione didattica annuale elaborata dal gruppo docente sulla base delle indicazioni, dei criteri e dei vincoli posti dal collegio dei docenti nel documento della Programmazione Educativa nel rispetto, comunque, della libertà di insegnamento.



# I CONTENUTI

## delle “Indicazioni Nazionali” e dei “Campi di Esperienza”

Le discipline contenute nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum e nei campi di esperienza degli Orientamenti sono finalizzati al conseguimento di conoscenze funzionali alla crescita culturale ed educativa, alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze.

### I SAPERI ESSENZIALI

La proposta formativa della scuola trarrà ispirazione e legittimazione dai principi fondamentali assunti nelle indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia e per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria.

In particolare saranno di riferimento operativo i principi di seguito indicati:

- Valenza conoscitiva e formativa dell'esperienza soprattutto quando **“ la didattica riesce ad integrare le diverse componenti di cui l'esperienza stessa si costituisce”**.
- Necessità che la scuola si configuri come luogo di vita e di apprendimento per docenti ed alunni, che diventi di fatto un laboratorio di crescita e di sviluppo nel rispetto delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.
- Esigenza di promuovere e garantire il potenziamento delle capacità **“di adattamento e di cambiamento, attraverso piani personalizzati”**.
- Necessità di garantire lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni e delle loro capacità di orientarsi nel mondo, di costruire, di criticare argomentazioni e discorsi per dare significato alle proprie esperienze lungo l'intero arco della vita.

# MULTIMEDIALITÀ ED INFORMATICA

I rapporti tra alfabetizzazione informatica e didattica, nelle esperienze in atto nel Circolo, accolgono il dettato legislativo e lo rilanciano, assegnando alle nuove tecnologie la funzione di elementi qualificanti del curricolo scolastico, capaci di veicolare una molteplicità di significati e di attivare cambiamenti.

L'apporto delle nuove tecnologie va inteso come ulteriore opportunità per :

- Valorizzare linguaggi e processi che caratterizzano la fascia d'età compresa tra i 3 e gli 11 anni;
- Potenziare la dimensione progettuale;
- Sollecitare gli alunni a porsi in modo attivo e critico nei confronti delle conoscenze;
- Promuovere la personalizzazione del percorso di apprendimento;
- Ampliare il fronte delle opportunità offerte dallo strumento multimediale, estendendone l'uso anche ai fini didattici e di ricerca, oltre che di gioco.
- Gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia svolgeranno attività di informatica nelle proprie classi e nel laboratorio multimediale ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La possibilità, infine, di accedere alle reti Internet ed Intranet consentirà di creare e sviluppare ipotesi di ricerca e scambio di informazioni e riflessioni tra varie istituzioni scolastiche nazionali ed estere e collegamenti con altre agenzie formative, nonché di attuare la documentazione di percorsi e progetti.

La commissione integrazione scolastica propone:

1. progetto a favore degli alunni in difficoltà in attesa di certificazione da realizzare con i docenti di sostegno in servizio;
2. allestimento di un laboratorio musicale finalizzato anche ad attività di musicoterapia.

## **SECONDA LINGUA**

L'insegnamento di una seconda lingua, impartita ai sensi della L. 53/03 anche nelle classi prime e seconde, si rapporta e si inserisce nelle attività programmate dalle singole classi di cui fanno parte integrante i tre docenti specialisti che operano in più classi.

### **INTEGRAZIONE**

#### **attività di sostegno**

La scuola dell'obbligo, la prima "agenzia educativa" intenzionale e sistematica, ha come obiettivo prioritario la crescita globale di ogni singola persona con particolare riferimento per i disabili.

Nei confronti di questi ultimi è necessaria un'azione sinergica che ne favorisca l'integrazione, non solo a livello scolastico ma anche extrascolastico attraverso un insieme di interventi capaci di mettere in condizione chi è più debole di vivere nel miglior modo la propria vita. A tal fine la scuola, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Le attività di sostegno previste dal piano educativo individualizzato, saranno svolte prevalentemente in aula con il supporto dell'insegnante di sostegno.

Per gli alunni disabili, singolarmente o per piccoli gruppi, si prevedono anche interventi didattici in ambienti diversi dell'aula funzionali al tipo di attività da svolgere.

Sono previste, come gli anni scolastici precedenti, le riunioni del G.L.H (Gruppo di Lavoro per handicappati) d'Istituto e gli incontri di verifica che si terranno per ciascun alunno, sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine; a questi incontri parteciperanno docenti, genitori, operatori del servizio socio – psico – pedagogico e saranno coordinati dalla funzione strumentale.

#### **La Scuola propone di:**

- dare continuità al progetto di lavoro svolto dalla pedagoga PALERMO e qualora ce ne fosse la possibilità estenderlo a più classi.

## **OPPORTUNITA' PER IL RECUPERO**

### **E**

## **SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

Gli Insegnanti utilizzeranno parte delle ore di contitolarità per organizzare laboratori che abbiano lo scopo di realizzare le attività programmate al fine di facilitare l'integrazione, favorire l'apprendimento degli alunni in difficoltà e arricchire l'offerta formativa.

In ogni classe convivono diversità di stili, ritmi, strategie di apprendimento, legate a disabilità e a problemi specifici che vanno attentamente considerati per una progettazione formativa che sia in grado di valorizzare le potenzialità e le peculiarità di ciascuno e di compensare e rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento.

Secondo questa prospettiva gli insegnanti utilizzeranno parte delle ore di contitolarità per organizzare laboratori LARSA al fine di recuperare, rinforzare e sviluppare le abilità e le competenze degli alunni.

Si proporranno attività mirate ad utilizzare strategie diversificate e/o compensative rispetto a quelle attivate nella didattica tradizionale, offrendo lavori alternativi con percorsi paralleli che rispettino gli stili di apprendimento degli alunni.

Per una migliore risoluzione dei problemi riguardanti le difficoltà di apprendimento e di integrazione si propone:

- 1) **Aggiornamento personale su tematiche come conoscere e gestire il D.D.A ( disturbo da deficit di attenzione e iperattività;**
- 2) **Corsi di formazione con esperti per le famiglie dei bambini disabili e/o svantaggiati;**
- 3) **Comunicare con la famiglia;**
- 4) **Cooperare con le famiglie nello svolgimento di attività programmate e nella realizzazione di progetti educativi condivisi;**
- 5) **Creare una rete di relazioni costanti che leghi le famiglie alle agenzie extrascolastiche presenti nel territorio: parrocchie, associazioni sportive, volontariato, ecc.**

## **INTERCULTURA**

Negli ultimi anni la nostra scuola è stata teatro di notevoli cambiamenti a seguito della presenza di bambini stranieri, dando così, con la propria storia, le proprie emozioni, paure e desiderio di riuscire, un nuovo volto alle aule scolastiche del nostro paese.

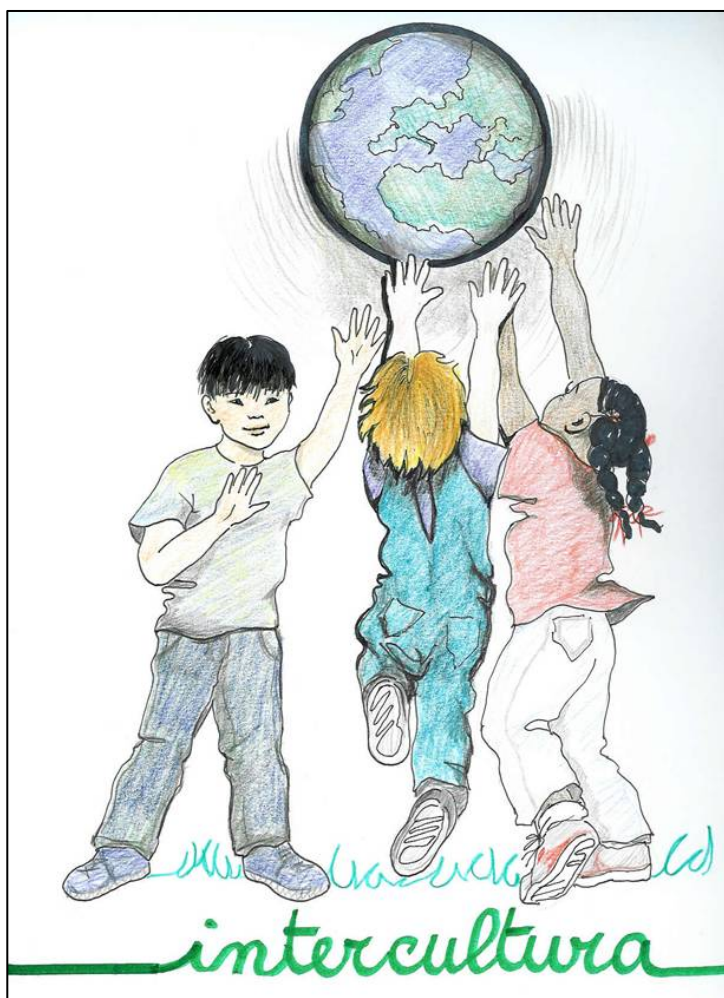
E' opportuno quindi inserire nel percorso di progettazione didattica un programma di intervento che favorisca un processo positivo di socializzazione e di interazione puntando sull'accoglienza, sulla comunicazione, sulla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

per tali bambini con obiettivi di apprendimento sostenibili e graduali.

A tal fine è prevista la realizzazione di un progetto il cui obiettivo fondamentale è proprio l'apprendimento della lingua italiana, sia come strumento comunicativo, sia come parte del nuovo vissuto emozionale del bambino.

Nel quadro dell'accoglienza, quindi, si terrà conto di tutte le caratteristiche individuali, familiari, legate al profilo linguistico e al bagaglio culturale di appartenenza.

Eventuali progetti coinvolgeranno in modo attivo le famiglie dei bambini attraverso l'organizzazione di corsi di formazione tenuti da esperti con eventuali interventi di Associazioni culturali pubblici e privati o enti.



## LE EDUCAZIONI

**“Star bene con se stessi per stare bene con gli altri”**

Queste le educazioni previste:

- educazione ambientale per favorire la partecipazione attiva dei bambini al rispetto dell'ambiente naturale ed artificiale;
  - educazione alla salute, in senso ampio, con l'intervento di esperti esterni;
  - educazione alimentare per favorire una sana ed equilibrata alimentazione per il benessere individuale e collettivo, per combattere l'obesità nei bambini e prevenire i disturbi alimentari;
- educazione all'affettività che si pone l'obiettivo di migliorare il contesto fisico-relazionale;
- educazione stradale per rendere i bambini coscienti:
    - a) di realizzare i loro spostamenti nel modo migliore;
    - b) dei diritti e dei doveri che il loro spostarsi comporta;
    - c) delle motivazioni esistenti alla base delle norme.

Le attività sopra indicate, vengono realizzate dalle singole classi, interclassi e sezioni.

I problemi specifici che la trasversalità di queste educazioni farà emergere, volta per volta, saranno affrontati e risolti.



## VISITE

## GUIDATE

Le visite guidate sono subordinate alla disponibilità dell'amministrazione comunale per l'utilizzo degli scuolabus e al coinvolgimento delle famiglie degli alunni in termini di contributo.

I gruppi docenti, durante la fase di realizzazione delle attività previste dalla progettazione, comunicheranno gli itinerari individuati e il calendario delle visite guidate e dei viaggi di istruzione brevi al docente responsabile della *Funzione Strumentale Area n. 2*, che ne coordinerà l'attuazione con il responsabile del servizio trasporti del Comune o con l'ufficio di Direzione.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ogni anno i gruppi docenti di tutte le classi quinte della scuola primaria, coinvolgendo le famiglie degli alunni, proporranno al collegio dei docenti, la realizzazione di un viaggio di istruzione in luoghi di rilevanza culturale e turistica.

La proposta dovrà essere deliberata dal Consiglio di Circolo.

L'iniziativa oltre la valenza culturale dovrà avere lo scopo di un coinvolgimento socio - emotivo per consolidare i rapporti relazionali fra le varie componenti della scuola.

Inoltre si prevede di realizzare gemellaggi con altre scuole.



## CONTINUITA'

Il "gruppo per la continuità" si riunirà, secondo un calendario concordato con le altre scuole, per procedere:

- a) all'individuazione di sistemi e criteri comuni di valutazione fra la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- b) a momenti di collaborazione fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, con il coinvolgimento della funzione strumentale specifica;
- c) alla conoscenza dei contenuti delle singole scuole con scambio delle programmazioni e di materiale didattico e delle esperienze;
- d) allo studio di nuclei tematici comuni.

## **AGGIORNAMENTO**

Privilegiare l'autoaggiornamento professionale in ordine agli indirizzi generali emanati dal Ministro della P. I. nelle "Indicazioni per il curricolo" ed i momenti di autoformazione che saranno finanziati con i fondi della legge 440/97 e con altri fondi disponibili.

I docenti della scuola primaria, dell'infanzia e il personale A.T.A. saranno impegnati, inoltre, in corsi di formazione che verteranno su tematiche legate a specifiche esigenze della formazione professionale e sulla valutazione, utilizzando le risorse e le esperienze personali dei docenti che operano nell'ambito del Circolo ed esperti esterni.

### **PROPOSTA:**

1. psicologia di gruppo (problematiche della relazionalità sia tra adulti che tra alunni) – si richiede personale specializzato sul tema-;
2. aggiornamento sull'ambito logico-matematico;
3. aggiornamento sulla dislessia – progetto territoriale rete di scuole -.



**STILI DI**

**INSEGNAMENTO**

**E**

**CONDUZIONE DELLE CLASSI**

L'esperienza e l'attività di aggiornamento sulle problematiche della relazione umana con particolare riferimento al metodo integrato per l'educazione socio – affettiva ripropongono l'attenzione al rapporto insegnante – alunno e la necessità per l'insegnante di costruire e sviluppare una buona capacità di relazione che appare fondamentale per l'efficacia dell'azione didattica.

La capacità di relazione nell'interazione didattica facilita il rapporto interpersonale con e fra gli alunni, e consente di :

- a) **prevenire il disagio psico – sociale**
- b) **rafforzare la sicurezza e la maturazione**
- c) **consolidare il processo di autonomia.**

La consapevolezza dell'importanza della relazione e la padronanza della comunicazione interpersonale sono le basi della capacità di dialogo, la quale consente di favorire la coesione e l'unità del gruppo docente, favorendo principalmente il clima relazionale e, conseguentemente, la capacità organizzativa e lo sviluppo della professionalità didattica, nonché una potenziale capacità di controllare e risolvere i conflitti, che possono verificarsi nel corso dell'anno.

L'atteggiamento di disponibilità, tolleranza, collaborazione degli insegnanti nei confronti degli alunni, dei colleghi e dei genitori deve diventare un comportamento personale e professionale generalizzato nel Circolo.



## **ORIENTAMENTO**

Per dare risposte esaustive ai bisogni di autodeterminazione critica degli alunni si è pensato di realizzare un progetto sperimentale di Orientamento Scolastico.

Il progetto, per quest'anno, sarà realizzato solo nella Scuola dell'Infanzia, con la consulenza del Centro Orientamento dell'I.S.A.S. di Cosenza, che ha assicurato l'intervento di un esperto.



## **LE SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE, METODOLOGICHE ED ORGANIZZATIVE**

Le finalità formative e sociali.

Le finalità assunte, che rappresentano il fondamento costitutivo dell'intervento dei docenti, sono:

**a ) quelle istituzionali**

Scuola dell'Infanzia ( Orientamenti '91 )\_

Maturazione dell'identità  
Conquista dell'autonomia  
Sviluppo delle competenze

Scuola Primaria

Formazione dell'uomo e del cittadino  
Promozione della prima alfabetizzazione culturale, personale e sociale.

**b) quelle derivanti dal contesto**

fondate sulla "cultura" dell'ambiente sociale di riferimento della scuola e che si coniugano con i principi e i fini istituzionali attraverso un'operazione di contestualizzazione degli stessi:

- produrre cultura in stretta connessione con l'ambiente, attraverso il pieno coinvolgimento delle risorse disponibili, per il potenziamento, a tutti i livelli, dei processi di "comunicazione" e di "integrazione" ;
- contribuire, in maniera significativa, alla piena realizzazione dei processi culturali e sociali che hanno origine nell'ambiente di riferimento delle scuole del Circolo;
- promuovere un'adeguata cultura dell'accoglienza della diversità attraverso la riscoperta, nella comunicazione, dell'uso dei linguaggi non verbali.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per la costruzione del curricolo per l'anno scolastico corrente i docenti della scuola dell'infanzia, individuando e valorizzando le potenzialità, le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, elaborano, nei vari campi d'esperienza, situazioni e contesti di apprendimento ricchi e significativi, tali da permettere loro di:

- approfondire e sistematizzare gli apprendimenti;

- avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione;
- favorire lo sviluppo della competenza.

## **CAMPI D'ESPERIENZA**

### **IL SE' E L'ALTRO**

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- costruire la propria identità personale entrando in rapporto con gli altri e la realtà, accrescendo abilità socio-comportamentali;
- consolidare il senso di appartenenza e di autostima con impegno consapevole e apporto personale;
- percepire la diversità come ricchezza e dimostrare concretamente disponibilità-accettazione verso l'altro;
- intuire valori (amicizia, solidarietà, fratellanza);
- manifestare autonomia decisionale e operativa.

### **IL CORPO IN MOVIMENTO**

Identità, autonomia, salute

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- raggiungere un buon livello di autonomia personale;
- conoscere il proprio corpo, le differenze di genere;
- acquisire pratiche corrette di cura di sé, d'igiene, di sana alimentazione;
- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto;
- controllare la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri;
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

### **Linguaggi, creatività, espressione**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- provare interesse per spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici....);
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica;
- comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le

- varie possibilità del linguaggio del corpo;
- inventare storie e esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e tecniche espressive;
- esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività.

## I discorsi e le parole

### Comunicazione, lingua cultura

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il lessico;
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni;
- sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli altri apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.



## La conoscenza del mondo

### Ordine, misura, spazio, tempo, natura

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;
- utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti;
- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone e

- rappresentarlo;
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
  - orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
  - riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale;
  - cogliere trasformazioni naturali;
  - osservare fenomeni naturali e gli organismi viventi.

Nel percorso educativo per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo sopra indicati saranno privilegiate le seguenti strategie metodologiche:

- a) il gioco;
- b) l'esperienza diretta;
- c) i laboratori.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia</b>		
Insegnante		Sezione
Altieri	Giulia Pasqualina	A
Campolongo	Teresina	A
Minisci	Maria	B
Decollatore	Olga	B
Novello	Filomena	C
Valente	Iolanda	C
Raddi	Rosina	D
Martino	Olga	D
Lombardi	Algisa	E
De Pietro	Amelia	E
Campolongo Marsico	Teresina	F
Ferrante	Franca	F

## **SCUOLA PRIMARIA**

^^

### **Traguardi formativi**

#### Il sé e l'altro

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
2. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

3. Comprendere come e perché azioni, pensieri e sentimenti siano diversi nei maschi e nelle femmine.
4. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro “**dover essere**”.
6. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
7. Comprendere il ciclo della vita, il senso dell’esistenza di Dio e il ruolo dell’uomo nell’universo.

### Corpo, movimento, salute

1. Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
2. Muoversi con destrezza nell’ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.
3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l’ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell’ordine.
5. Controllare l’affettività e le emozioni in maniera adeguata all’età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

### Fruizione e produzione di messaggi

- 1 Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.

3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla TV), e motivare gusti e preferenze.
4. Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
5. Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
6. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "**lasciando traccia**" di sé.
7. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
8. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
9. Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, TV, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.



### Esplorare, conoscere e progettare

1. Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare.
3. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.

4. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
5. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente.
6. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
7. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
8. Adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come perché” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegar processi.
9. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
10. Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
11. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

## CRITERI

Coerentemente con  
“Indicazioni



## METODOLOGICI

quanto contenuto nelle  
Nazionali” e negli

“**Orientamenti ‘91**”, ed attenti a quanto proposto dalla Legge 53/03, si assumono alcuni criteri metodologici fondamentali che si configurano come linee guida per l’attività dei docenti e degli alunni.

a) **Per quanto riguarda l’attività dei docenti**

Viene assunto come modello teorico ed applicativo di riferimento la **ricerca – azione**, secondo il principio epistemologico delle Indicazioni Nazionali.

Ciò comporta l’attivazione di una metodologia “**di tipo operativo**” – “**Laboratoriale**” avente come scopo non di validare verità, ma di allargare il campo di sviluppo del settore oggetto di attività.

Verranno definite ipotesi operative e costituiti laboratori disciplinari e interdisciplinari che dovranno poi essere contestualizzati nella prassi educativa, per essere provati empiricamente e definitivamente messi a punto.

b) **Per quanto riguarda l’attività degli alunni**

Privilegiare l’uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo (privilegiare l’apprendimento sull’insegnamento).

Ancorare la proposta ai bisogni di apprendimento-formazione, alle motivazioni ed agli interessi degli alunni.

Tener conto della qualità educativa della proposta.

Attivare forme di conoscenza della realtà attraverso processi di **problematizzazione, rappresentazione e sistematizzazione.**

## DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

<b>I N S E G N A N T I</b>		<b>C L A S S I</b>
<b>Aloia</b>	Silvana	5A - 5B
<b>Ardis</b>	Maria Carmela	1B
<b>Barbati</b>	Caterina	4D -sostegno
<b>Biscardi</b>	Anna Maria	2C – 5 C -IRC
<b>Cozza</b>	Silvio	3C
<b>D’Elia</b>	Antonio	1C – 5C
<b>D’Elia</b>	Maria Antonietta	1(ABC) - 5(ABC) – 3A - 4C inglese
<b>De Maio</b>	Maria Emilia	3(BCD) 4(ABD) - inglese -
<b>Dieni</b>	Silvana	4C
<b>Genzano</b>	Angela	5C - sostegno
<b>Guzzolino</b>	Dante	2 (ABC)
<b>La Camera</b>	Antonietta	1A - 1B
<b>Limido</b>	Antonio	5A - 5B
<b>Loffredo</b>	Immacolata	2A - 2B – 3A - 3B IRC
<b>Lombardi</b>	Carolina	3C – 3D
<b>Maierà</b>	Vittoria	3B
<b>Mammolito</b>	Anna	3D
<b>Marsico</b>	Maria Velia	2A
<b>Martino</b>	Rosanna	2C
<b>Militerno</b>	Palma Rosa	4A
<b>Nicoletti</b>	Chiara	3A -3B
<b>Orsino</b>	Maria	5C
<b>Panebianco</b>	Maria	2B
<b>Perri</b>	Antonio	1A
<b>Perticaro</b>	Filomena	4B
<b>Picarelli</b>	Emilia	3A
<b>Pignataro</b>	Elisabetta Rosina	3A - 3B sostegno
<b>Raddi</b>	Maria	4C– 4D
<b>Sprovieri</b>	Teresa	5A - 5B
<b>Stella</b>	Umberto	LAB. INFORMATICO
<b>Tarsitano</b>	Ida	1C
<b>Tarsitano</b>	Rosetta	1(ABC) – 3(CD) – 4(ABCD) – 5(AB) - IRC
<b>Volpe</b>	Antonella	2(ABC) - inglese
<b>Zanfini</b>	Anna Immacolata	4D
<b>Zanfini</b>	Caterina	4A – 4B

## MODELLO ORGANIZZATIVO

Viene Assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse forme di aggregazione degli alunni di diverse tipologie di intervento.

### Lavoro in classe

Insegnante/alunno  
Alunno/Alunni  
Contemporaneità di intervento  
di due insegnanti

### Lavoro personalizzato

Libero  
Con assistenza dell'insegnante  
Con il supporto di materiale strutturato

### Lavoro in piccolo gruppo

Con assistenza dell'insegnante  
Interno alla classe  
Tra alunni di classi parallele  
Gruppo di livello omogeneo/eterogeneo

### Lavoro a coppia

Insegnante – alunno  
Alunno / Alunno in relazione asimmetrica  
Alunno / Alunno in relazione paritetica

### Lavoro in gruppo allargato

Due o più gruppi provenienti da classi parallele  
Due o più classi parallele  
Due o più gruppi provenienti da classi non  
parallele

# **PROGETTAZIONE**

**La progettazione educativa** mediante una preventiva ed accurata analisi della situazione dell'Istituto e una valutazione dell'esperienza pregressa, tende a :

- a) Individuare con chiarezza gli obiettivi da perseguire, annualmente, sulla base di quelli prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- b) Elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli alunni si troveranno a vivere e ad operare
- c) Promuovere l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- d) Porsi in continuità educativa con i processi adiacenti o paralleli alla scuola: famiglia, agenzie educative del territorio, ambiente, mass-media.
- e) Selezionare i contenuti disciplinari e di esperienza secondo un criterio di efficienza cognitiva;
- f) Indicare, in linea generale e fatta salva la libertà di insegnamento, strategie educative e metodologiche didattiche da privilegiare per la realizzazione del curricolo;
- g) Definire le discipline e gli orari in modo da favorire la possibilità di confronto e verifica collegiale (di Circolo) della progettazione periodica, tenendo conto dei modelli organizzativi esistenti nell'Istituto.
- h) garantire la continuità educativa per quanto possibile e favorire i nuovi inserimenti mediante una efficace azione di supporto e di informazione professionale.

In caso di conflitto interpersonale che condizioni o danneggi la coesione del gruppo e l'unitarietà del processo didattico, sarà collegialmente valutata una eventuale proposta al Dirigente Scolastico per eventuali provvedimenti organizzativi.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il collegio dei docenti, articolato in gruppi di lavoro, elabora la progettazione educativa individuando i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni per il curricolo.

**La progettazione didattica annuale** delinea i percorsi formativi delle classi e dei singoli alunni, individua gli interventi operativi e utilizza il contributo delle varie discipline per il

raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative previste dalla progettazione educativa.

Entro il mese di ottobre i consigli di interclasse/intersezioni elaborano ed approvano la progettazione didattica annuale delineando i percorsi formativi delle classi parallele utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità indicati dal collegio dei docenti.

Questa progettazione è sottoposta sistematicamente, con incontri settimanali, a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in **"itinerare"**.



## PROGETTAZIONE DIDATTICA SETTIMANALE

Ogni MARTEDI' dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Si riuniscono i docenti appartenenti alla classe per definire le modalità operative dell'azione didattica, individuare i percorsi formativi da realizzare, in riferimento alle esigenze formative degli alunni ed in particolare di quelli che presentano difficoltà di apprendimento e richiedono specifiche strategie.

I docenti, inoltre, nella progettazione settimanale concordano, nel rispetto della specificità di ciascuno, i comportamenti, gli stili e gli atteggiamenti che favoriscono e sostanziano l'unitarietà dell'insegnamento, che deve essere sempre tutelata pur nella molteplicità degli interventi.

La verifica e la valutazione sistematica dei risultati conseguiti nei vari percorsi, suggeriranno, volta per volta, i necessari adattamenti della progettazione didattica alle esigenze formative che emergeranno durante la realizzazione dei percorsi formativi stabiliti precedentemente.

I docenti della scuola dell'infanzia si riuniranno di

## **Martedì**

secondo il seguente calendario:

**26/09/2006 – 17/10/2006 – 07/11/2006 – 21/11/2006 – 05/12/2006  
– 19/12/2006 – 16/01/2007            - 06/02/2007 – 13/03/2007 –  
17/04/2007 – 08/05/2007**

- dalle ore **15,30** alle ore **17,30** nel periodo in cui la Scuola funziona solo col turno antimeridiano;
- dalla ore **16,15** alle ore **18,15** nel periodo in cui la Scuola funziona con turno prolungato.



---

**Impegni di cui all'art. 27 del C.C.N.L.**

Gli impegni collegiali dei docenti vengono così definiti:

- collegio docenti ore 16
- progettazione educativa ore 12
- verifica iniziale e finale ore 04
- assemblee con i genitori ore 08

**totale ore 40**

- Consigli di classe ore 15

“ “ Intersezione ore 15

In tale piano non vengono compresi i tempi per la progettazione delle lezioni e la correzione dei compiti, la valutazione quadrimestrale e i colloqui individuali che sono obblighi di servizio per tutti i docenti.



## **LABORATORI INTERDISCIPLINARI**

Realizzati nelle ore di attività curriculare

- 1) Progetto interdisciplinare: **“Il mercatino della solidarietà”**  
Scuola infanzia
- 2) Progetto interdisciplinare: **“Natale nel cuore”**  
classi prime
- 3) Progetto interdisciplinare: **“Il Natale è.....i bambini”**  
classi seconde
- 4) Progetto interdisciplinare: **“La poesia del Natale”**  
classi terze
- 5) Progetto interdisciplinare: **“Francesco di Paola:  
l'uomo e il santo”**  
classi quarte



**OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA INTEGRATIVA**

Fanno parte integrante del P.O.F. i progetti specifici, definiti e assunti a livello di Circolo, che coinvolgono gruppi o singole sezioni/classi:

- 01) – Progetto **“biblioludica”**  
(scuola dell’infanzia primo anno scuola primaria);
- 02) – Progetto **“biblioteca”**  
(primo e secondo biennio scuola primaria);
- 03)- Progetto **“giornalino scolastico e laboratorio informatico”**  
(scuola dell’infanzia, scuola primaria);
- 04) – Progetto **“Laboratorio Informatico”**  
(scuola primaria);
- 05) – Progetto **“ con lo sport ami la vita”**  
(scuola primaria);
- 06) – Progetto **“laboratorio di creatività iconica”**  
(primo anno e primo biennio scuola primaria)
- 07) – Progetto PON **“una scuola mite per le competenze”**  
( 3 moduli alunno e 1 modulo genitori )  
( scuola primaria)



## **FUNZIONE STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ( ART.33 C.C.N.L. 2006/2009 )**

Il collegio dei docenti nella seduta del 09/09/2008 ha assegnato le seguenti funzioni strumentali:

- 1) Coordinamento dell'attività didattica della scuola dell'infanzia  
ins. **Rosina Raddi**
- 2) Coordinamento tra scuola ed extrascuola ed attività del P.O.F.  
ins. **Palma Rosa Militerno**
- 3) Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie  
ins. **Umberto Stella**
- 4) Coordinamento delle attività compensazione, integrazione e recupero ins. **Rosanna Martino**

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Il collegio dei docenti e l'assemblea del personale A.T.A., nei limiti della normativa esistente in materia di organizzazione didattica e gestionale agevolerà l'emergere di attitudini personali, di cultura, di preparazione professionale in possesso del personale, adottando forme organizzative che consentano di qualificarle nonché di incentivarle anche economicamente.

A tal fine si esprime la seguente proposta di incentivazione:

- a) attività connesse al Gruppo H;
- b) attività connesse al Gruppo Continuità;
- c) attività connesse ai progetti di intersezione e di classe;
- d) attività connesse alla giornata dello sport;
- e) attività connesse alla realizzazione del giornale scolastico;
- f) attività connesse alla realizzazione del viaggio d'istruzione delle classi quinte e alla scuola dell'Infanzia;
- g) attività connesse ai laboratori di lettura e biblioludica;

**h) attività connesse al laboratorio scientifico;**

**l) attività connesse al laboratorio di creatività iconica;**

**m) attività di supporto all'attività amministrativa, didattica e di integrazione scolastica, di pulizia e sorveglianza e sostituzione colleghi assenti.**



## ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

### Formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo e delle risultanze emerse dalla contrattazione con la R.S.U., forma le classi che dovranno risultare:

**a) eterogenee in riferimento alle capacità, alle competenze, ai livelli socio – culturali, al sesso e alla età dei singoli alunni;**

**b) omogenee in riferimento agli interessi e ai gruppi di provenienza.**

### Assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente e della continuità didattica, assegna i docenti alle classi avendo cura di valorizzare prioritariamente le competenze specifiche di ciascun docente, con l'obiettivo di costituire gruppi docenti operativi e funzionali alle esigenze formative degli alunni.

### Formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A.

L'orario di lavoro di tutto il personale è finalizzato a soddisfare le esigenze dell'utenza, a rispettare la valenza formativa di tutte le discipline, a utilizzare al massimo le risorse disponibili, a rendere le strutture e i servizi più idonei a favorire l'accoglienza e il processo di sviluppo degli alunni.

**Gli uffici funzioneranno:**

- dalle ore **08,00** alle ore **14,00**

lunedì – martedì- mercoledì –giovedì- venerdì – sabato

Personale Amministrazione		
Paladino	Giuseppe	D.S.G.A.
De Maio	Lidia	Ass. Amm.
Guaglianone	Angiolino	Ass. Amm.
Lombardi	Alba	Ass. Amm.

Collaboratori Scolastici			
Casella	Franceschina	Scuola	INFANZIA
	a		
Grosso	Giuseppe	“	“
Laino	Sidio Silvio	“	“
Mazzullo	Domenico	“	“
D’Elia	Domenico	“	PRIMARI A
Martino	Ninetta	“	“
Palermo	Gino	“	“
Pauciulo	Lucia	“	“
Vitale	Giovanni	“	“

**Le attività educative e didattiche si svolgeranno secondo il seguente orario:**

### **SCUOLA DELL’INFANZIA**

**da lunedì a venerdì**

- dalle ore 08,15 alle ore 13,15 (senza mensa)
- dalle ore 08,15 alle ore 16,15 (con mensa)

### **SCUOLA PRIMARIA**

**da lunedì a sabato**

- dalle ore 08,15 alle ore 13,15
- – classi I - II – III – IV – V

## ORGANIZZAZIONE DOCENTI E CLASSI

Questa azione scaturisce dall'esigenza di adeguare l'utilizzo del personale docente assegnato con l'organico funzionale alle reali esigenze organizzative e didattiche del l'Istituto tenendo conto delle indicazioni dettate dalla Riforma.

- **Docenti curriculari assegnati** n. 26
- **Classi già funzionanti nell'anno precedente** n. 14
- **Classi di nuova formazione** n. 03

~~~~~

### Organigramma

| classi                   | n. classi | n. docenti | n. docenti | totali docenti |
|--------------------------|-----------|------------|------------|----------------|
| Prime                    | 3         | 3          | 1,5        | 4,5            |
| Seconde                  | 3         | 3          | 1,0        | 4,0            |
| Terze                    | 4         | 4          | 2,0        | 6,0            |
| Quarte                   | 4         | 4          | 2,0        | 6,0            |
| Quinte                   | 3         | 3          | 1,5        | 4,5            |
| Laboratorio Multimediale | 17        | 1          | -          | 1              |

Inserendo nelle classi anche i docenti di lingua inglese e i docenti di religione cattolica si è definito un quadro orario funzionale alla esplicazione equilibrata di tutte le discipline curriculari e delle educazioni previste dalle Indicazioni Nazionali.

L'attribuzione delle ore alle singole discipline è stata definita nella programmazione educativa annuale deliberata dal collegio dei docenti.

## **RAPPORTI CON I GENITORI**

La scuola intende svolgere compiti di promozione della partecipazione, di orientamento dei rapporti, ma anche di intelligente ed attenta disponibilità ad ascoltare e ad accogliere le proposte che giungono dall'esterno.

In attuazione di quanto sopra enunciato, i rapporti con le famiglie hanno luogo, formalmente, mediante incontri bimestrali, informalmente quando necessario.

Durante i colloqui i genitori vengono informati sui processi e sugli esiti di apprendimento e di formazione degli alunni e sono chiamati a condividere il piano complessivo delle attività scolastiche, delle progettazioni e della loro realizzazione.

### **Consigli di interclasse / intersezione**

Ogni bimestre si riunisce il Consiglio di Intersezione e di Interclasse (parallele) per una valutazione dell'andamento didattico organizzativo.

Inoltre detti organi si riuniscono per formulare proposte a riguardo della progettazione educativa e per la scelta dei libri di testo.

### **Assemblea di classe e di classi parallele**

All'inizio dell'anno sono convocate le assemblee dei genitori degli alunni delle classi parallele per presentare loro la proposta formativa della scuola.

Nel corso dell'anno, ogni qual volta se ne avverte la necessità, si convoca l'assemblea dei genitori su richiesta di un congruo numero degli stessi, o dei docenti, o del Dirigente Scolastico.

### **Assemblea dei genitori**

Per particolari problemi di carattere generale viene convocata l'assemblea di tutti i genitori degli alunni della scuola.

### **Incontro personale con i docenti**

I genitori degli alunni vengono ricevuti dai docenti delle classi il secondo e il quarto martedì di ogni mese dalle ore 16,30 alle ore 17,30.

## ATTIVITÀ COLLEGIALI

### CONSIGLIO DI CLASSE

#### Classi / Intersezioni

I docenti oltre alle attività collegiali con la presenza dei genitori partecipano ai consigli di classe con la sola componente docente per la valutazione degli alunni.

#### Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti si riunisce, ogni qual volta è necessario, fino alla concorrenza delle ore stabilite, per assumere le deliberazioni di specifica competenza, per procedere alle valutazioni quadrimestrali dell'andamento operativo in riferimento alla realizzazione dell'attività didattiche programmate.



# VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

## del processo didattico

La valutazione ha la funzione di regolare e di adeguare la progettazione agli effetti dell'insegnamento.

Esso si articola in scansioni quadrimestrali, esprimendo collegialmente un giudizio sugli obiettivi perseguiti, sui risultati ottenuti, sull'efficacia e la pertinenza dei contenuti e dei metodi adottati.

Criterio e valenza fondamentale è la collegialità.

Secondo la scansione del piano annuale il G.D., l'Interclasse e il Collegio dei docenti valutano l'andamento della progettazione e l'adattano alla crescita personale di ciascun alunno.

Si ritiene indispensabile una più oculata organizzazione da parte dell'INVALSI per monitorare con più attenzione i risultati raggiunti sul piano educativo dalle varie aree geografiche.

## dell'organizzazione scolastica

L'attenzione all'organizzazione scolastica non è tanto o soltanto verifica degli elementi materiali e delle strutture del Circolo quanto più attenzione ai soggetti che agiscono nel sistema e che interagiscono con esso e fra di loro, cioè alunni, insegnanti, genitori, personale A.T.A., ausiliario e Dirigente Scolastico.

Verifica e valutazione dell'organizzazione saranno condotte in parallelo e in stretto rapporto, in quanto le reciproche interconnessioni rendono indispensabile un'analisi sistematica della scuola, il cui perno sono i soggetti che la fanno funzionare.

## del versante esterno ed interno

L'interazione della scuola con il territorio deve essere strettamente regolata da norme o convenzioni con tutti gli enti soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto educativo e, in senso più ampio, al processo di alfabetizzazione culturale e di formazione sociale e umano.

La convocazione di appositi incontri serviranno a tradurre la collaborazione in un organico progetto educativo.



## **SITUAZIONE SCOLASTICA**

Il Circolo di Roggiano Gravina (CS) è dislocato in un'unica struttura che accoglie la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Per il presente anno scolastico la situazione classi insegnanti è la seguente:

### **INFANZIA**

- Sezioni n. 06
- Docenti n.13 ( di cui 12 curricolari - 1 di religione)

### **PRIMARIA**

- Classi n. 17
- Docenti n. 35 ( di cui 26 curricolari - 3 di religione - 3 di sostegno - 3 di lingue).

La situazione alunni è la seguente:

### **INFANZIA:**

| <b>Sezioni</b> | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> | <b>fascia di età</b> |            |
|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------------|------------|
| <b>A</b>       | <b>11</b>     | <b>11</b>      | <b>22</b>     | <b>1° anno</b>       | <b>45</b>  |
| <b>B</b>       | <b>12</b>     | <b>11</b>      | <b>23</b>     | <b>2° anno</b>       | <b>47</b>  |
| <b>C</b>       | <b>09</b>     | <b>17</b>      | <b>26</b>     | <b>3° anno</b>       | <b>43</b>  |
| <b>D</b>       | <b>09</b>     | <b>15</b>      | <b>24</b>     |                      |            |
| <b>E</b>       | <b>09</b>     | <b>11</b>      | <b>20</b>     |                      |            |
| <b>F</b>       | <b>10</b>     | <b>10</b>      | <b>20</b>     |                      |            |
| <b>TOTALI</b>  | <b>60</b>     | <b>75</b>      | <b>135</b>    | <b>TOTALE</b>        | <b>135</b> |

### **PRIMARIA:**

| <b>Classi e sez.</b> | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> | <b>Diversamente abili</b> |
|----------------------|---------------|----------------|---------------|---------------------------|
| <b>1 (3)</b>         | <b>33</b>     | <b>32</b>      | <b>65</b>     | <b>00</b>                 |
| <b>2 (3)</b>         | <b>41</b>     | <b>30</b>      | <b>71</b>     | <b>00</b>                 |
| <b>3 (4)</b>         | <b>38</b>     | <b>37</b>      | <b>75</b>     | <b>02</b>                 |
| <b>4 (4)</b>         | <b>41</b>     | <b>38</b>      | <b>79</b>     | <b>02</b>                 |
| <b>5 (3)</b>         | <b>26</b>     | <b>33</b>      | <b>59</b>     | <b>01</b>                 |
| <b>Totali(17)</b>    | <b>180</b>    | <b>169</b>     | <b>349</b>    | <b>05</b>                 |

## **docenti collaboratori, coordinatori e referenti**

### Collaboratori del Dirigente:

- 1° Ins. Antonio PERRI
- 2° “ Rosina RADDI

### Funzioni Strumentali :

- comunicazione interna: Ins. Rosina Raddi
- comunicazione esterna: Ins. Palma Rosa Militerno
- Integrazione: Ins. RosannaMartino
- tecnologie informatiche: Ins. Umberto Stella
  
- Coordinatori: Ins. Raddi Rosina - Scuola Infanzia

### Referenti:

- Progetto Lettura Scuola Infanzia e 1°anno scuola primaria Ins. Campolongo Teresina
  
- Progetto Lettura 1° e 2° biennio Scuola Primaria Ins.Perticaro Filomena
  
- Giornale Scolastico e Laboratorio informatico Ins. Zanfini A. Immacolata
- Attività Sportive Ins. Limido Antonio
- Continuità Ins. Martino Rosanna
- Integrazione Ins. Martino Rosanna
- Progetto nuove tecnologie Ins. Stella Umberto
- Progetto “Laboratorio scientifico” Ins. Maierà Vittoria
- Progetto “creatività iconica” Ins. Ardis M. Carmela
- Responsabile della sicurezza: Ins. Perri Antonio
- Responsabile Primo soccorso :  
Collab.re Scol. Domenico D’Elia e Giuseppe Grosso
- Responsabili antincendi:  
Collab.ri Scol.: Domenico Mazzullo, Giovanni Vitale, Sidio Silvio Laino,  
Gino Palermo, Franceschina Casella, Lucia Pauciulo,  
Ninetta Martino.

# ALLEGATI

Fanno parte del POF i seguenti documenti che per ragioni di praticità non vengono allegati:

- |    |                                              |
|----|----------------------------------------------|
| 1) | Progettazione educativa scuola dell'infanzia |
| 2) | “ “ “ primaria                               |
| 3) | “ “ didattica classi 1^                      |
| 4) | “ “ “ “ 2^                                   |
| 5) | “ “ “ “ 3^                                   |
| 6) | “ “ “ “ 4^                                   |
| 7) | “ “ “ “ 5^                                   |
- 8) Progetto: **“Manifestazione fine anno”**  
(classi quinte)
- 9) – Progetto: **“Biblioludica”**  
(scuola dell'infanzia, primo anno scuola primaria);
- 10) – Progetto: **“Biblioteca”**  
(primo e secondo biennio, scuola primaria);
- 11)- Progetto: **“Giornalino scolastico”**  
(scuola dell'infanzia, scuola primaria);
- 12) – Progetto: **“Laboratorio scientifico”**  
(scuola primaria);
- 13) – Progetto: **“Con lo sport ami la vita”**  
(scuola primaria);
- 14) – Progetto: **“Creatività Iconica”**  
(primo anno e primo biennio scuola primaria);
- 15- ProgettoPON **“Una scuola mite per le competenze II ”**  
( scuola primaria)
- 16) – Progetto **“ Il mercatino della solidarietà”**  
(scuola dell'Infanzia).
- 17) – Progetto **“ Orientamento Scolastico”**  
(scuola dell'Infanzia).

## **RISORSE FINANZIARIE**

Per realizzare l'ampliamento dell'Offerta formativa e dell'autonomia per l'anno scolastico 2008/2009 si fa riferimento alle seguenti risorse finanziarie garantite da specifiche normative:

|                                                   |                           |
|---------------------------------------------------|---------------------------|
| - <b><u>funzioni – strumentali</u></b>            | <b>€ 6.197,48</b>         |
| (art.33 CCNL 2006/2009)<br>n. 4 X € 1.549,37      |                           |
| - <b><u>incarichi specifici</u></b>               | <b>€ 6.404,00</b>         |
| - <b><u>Fondo dell'istituzione scolastica</u></b> | <b>€ 40.110,02</b>        |
| (CCNL 2006/2009)                                  |                           |
| - <b><u>PON fondi FSE annualità 2008</u></b>      | <b>€ 24.658,07</b>        |
| <b>Totale</b>                                     | <b><u>€ 77.369,57</u></b> |

# I N D I C E

- Premessa
- Analisi del contesto territoriale
- I contenuti dei programmi e dei campi di esperienza
- Seconda Lingua
- Multimedialità ed informatica
- I saperi essenziali
- Attività di sostegno
- Intercultura
- Educazione alla salute “ Star bene con se stessi per star bene con gli altri”
- Visite guidate
- Viaggi di istruzione
- Continuità
- Aggiornamento
- Stili di insegnamento e conduzione della classe
- Le scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative
  - Obiettivi formativi
  - Criteri metodologici
  - Modello organizzativo
  - Programmazione
  - Laboratori interdisciplinari
- Offerta educativa e formativa integrativa
- Funzioni strumentali del piano dell'offerta formativa

- Risorse professionali
- Organizzazione delle classi
- Rapporti con i genitori
- Attività Collegiali
- Verifica e valutazione
- Situazione scolastica
- Docenti, collaboratori, coordinatori e referenti
- Risorse finanziarie
- Allegati

*Elaborazione grafica e stampa a cura del  
Laboratorio Multimediale "Antonio A. Mammolito"  
della Scuola Primaria di Roggiano Gravina (CS)*

Roggiano Gravina ottobre 2008